



Android ti spia, sa dove sei anche col GPS spento, e registra audio e video a tua insaputa

Siamo spiati. Grandi compagnie quali **Google, Facebook o Amazon** e molte altre [sanno troppo dei propri utenti](#), il problema è che **molte volte sono gli stessi consumatori a non avere idea di essere intercettati.** Ci sono diverse misure che

possono essere prese per minimizzare i rischi, anche se Google cerca sempre di più di massimizzare i dati raccolti dalla sua sconfinata utenza. In questo senso **la linea di demarcazione tra i colossi della tecnologia e chi colleziona illegalmente dati per il proprio tornaconto si fa sempre più sottile.**

Google sa dove ti trovi, sempre

Non volete consentire a Google di conoscere la vostra posizione spegnendo il GPS? Non servirà. il colosso di Mountain View **può sapere dove vi trovate anche con il Gps spento su Android.** Tutto parte dalle lunghissime e noiose **policy che ogni utente accetta quando si imposta un nuovo smartphone o tablet Android.**

L'utente può fornire la propria posizione a Google attivando semplicemente il GPS o l'A-GPS assistito quando è attiva la rete mobile, per usare app di navigazione come Maps. L'utente a questo punto potrebbe spegnere il tracciamento assistito, ma comunque il GPS invierebbe a Google i dati della nostra posizione. A questo punto non resta che **disabilitare il GPS, che in teoria dovrebbe interrompere il segnale.**

Il problema è che **da [gennaio 2017](#) Google, senza comunicarlo a dovere, può conoscere comunque la posizione dell'utente Android sfruttando la triangolazione delle torri cellulari,** incrociando le coordinate **anche se non c'è nessuna scheda SIM inserita** nello smartphone, per questo basta anche solo il Wi-Fi, che sostituisce sia il GPS che l'A-GPS. Morale della favola: **anche se avete uno smartphone senza Sim, con Gps spento e non state usando nessuna app la vostra posizione è comunque tracciata.**

Google dice di adottare questo metodo per **assicurare una migliore ricezione delle notifiche,** come per esempio quelle sul traffico delle strade in prossimità dell'utente, anche con GPS spento. A parecchi sarà capitato di ricevere notifiche su Android che recitano "ecco i luoghi più interessanti nelle vicinanze", solo che magari chi ha il GPS spento queste notifiche vorrebbe non riceverle.

Il colosso di Mountain View ha anche risposto alle accuse con una dichiarazione ufficiale:

"Per far sì che le notifiche vengano ricevute rapidamente gli smartphone Android utilizzano un sistema di sincronizzazione di rete che richiede l'uso di codici nazionali – Mobile Country Codes

(MCC) e codici di rete Mobile Network Codes (MNC). Nel gennaio di quest'anno, abbiamo iniziato a esaminare l'uso dei codici di identificazione cellulare (Cell ID) come segnale aggiuntivo per migliorare ulteriormente la velocità e le prestazioni di consegna dei messaggi".

Come sempre la questione è tra comodità/servizi e privacy: anche se Google conferma tutto ciò che emerso, **ha dichiarato che questi dati non sono stati né usati né immagazzinati** e teoricamente non consentirebbero l'accesso al dispositivo a malintenzionati. Teoricamente, perché è pur sempre un canale di comunicazione sempre aperto.

Audio e video registrato a tua insaputa su Android

A tal proposito una [nuova ricerca](#) svela come i **criminali informatici possono entrare su un dispositivo Android e registrare audio e video all'insaputa dell'utente**. I ricercatori di **MWR Labs** hanno dato l'allarme riguardo **una falla di Android** che potrebbe aprire le porte a malintenzionati. Gli smartphone affetti sono quelli con **Android Lollipop, Marshmallow e Nougat**, cioè le **versioni 5, 6 e 7 del sistema operativo** di Google.

Facendo due conti e guardando il market share delle varie versioni di Android, si può dire che **quasi l'80% degli smartphone in tutto il mondo sarebbe a rischio**.

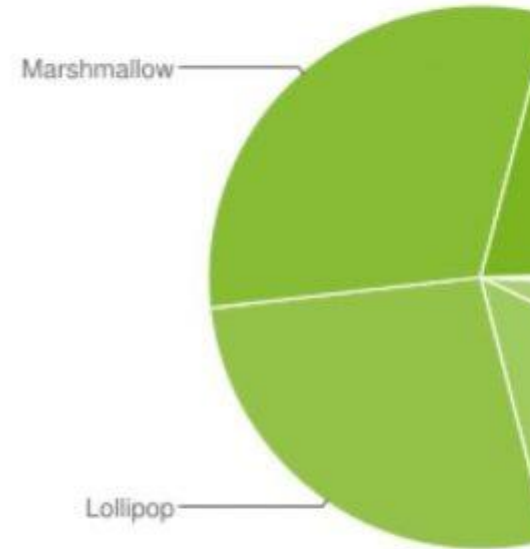
La vulnerabilità è stata trovata nel servizio [MediaProjection](#), che nel pratico serve a catturare l'audio e il video a schermo dell'utente. **Questo servizio è attivo su Android praticamente dalla sua nascita**, ma prima per le app dovevano avere i **permessi di root** (cioè l'accesso senza limiti al sistema, similmente a quando si diventa amministratori del sistema Windows) e la chiave di sblocco del dispositivo per registrare audio e video. Questo significa che in passato solo le app di sistema distribuite dagli Oem (cioè produttori come Samsung, Asus e molti altri che si appoggiano su Android), potevano avere accesso a MediaProjection.

Google ha pensato bene di **aprire il servizio MediaProjection a tutti col rilascio di Android 5.0 Lollipop** e da lì in poi **le app non devono più chiedere agli utenti l'autorizzazione** all'uso di questo servizio alquanto intrusivo. L'unico avviso che Android fornisce è un **pop-up a schermo che avvisa l'utente quando l'app vuole registrare audio e video**, ed è proprio in questo momento che possono subentrare gli hacker.

Come fanno? Semplicemente **intercettando questo avviso e sovrapponendo una nuova schermata al pop-up di sistema originale**, camuffandosi da messaggio di sistema. L'utente clicca sul pop-up finto e gli hacker possono avere le sue registrazioni audio e video: si chiama **"tap-jacking"** e non è certo una novità per chi sviluppa malware su Android.

Google ha risolto il problema solo in Oreo, l'ultima versione rilasciata del sistema operativo. C'è un solo un piccolissimo problema: **Oreo è installato attualmente sullo 0,3% degli smartphone** in tutto il mondo, guardate invece quanti smartphone hanno Lollipop, Marshmallow e Nougat.

Version	Codename	API	Distribution
2.3.3 - 2.3.7	Gingerbread	10	0.5%
4.0.3 - 4.0.4	Ice Cream Sandwich	15	0.5%
4.1.x	Jelly Bean	16	2.2%
4.2.x		17	3.1%
4.3		18	0.9%
4.4	KitKat	19	13.8%
5.0	Lollipop	21	6.4%
5.1		22	20.8%
6.0	Marshmallow	23	30.9%
7.0	Nougat	24	17.6%
7.1		25	3.0%
8.0	Oreo	26	0.3%



Le diverse versioni del sistema operativo Android con la base installata.

Si chiama **frammentazione** ed è un problema che affligge Android dalla sua nascita, proprio per come è stato concepito. Google mette a disposizione Android agli Oem, che a loro volta applicano determinate **personalizzazioni**. TouchWiz per Samsung, Emotion Ui per Huawei e così via: tutto questo ritarda di mesi l'uscita di importanti aggiornamenti su milioni di smartphone che non siano strettamente di Google (quelli con Android detto "stock"), da qui la cifra ridicola di Oreo. La conseguenza è che le versioni vecchie di Android, parliamo di un anno, potrebbero nel tempo essere lasciate indietro anche riguardo importanti aggiornamenti di sicurezza, come per esempio questa vulnerabilità presa in esame.

Dopo il **polverone il colosso di Mountain View prenderà provvedimenti e gli smartphone Android non invieranno più dati sulla posizione degli utenti a Google** tramite la triangolazione delle torri cellulari. La frammentazione e i rischi per la sicurezza di milioni di utenti Android però sono qui per restare.

27/11/2017

Come Google individua la propria posizione per “migliorare la precisione”

In sostanza **grazie all’indirizzo IP, GPS, Wi-Fi** e altri sensori che possono fornire a Google dati sui dispositivi nelle vicinanze come le **torri cellulari**.

Individuare la posizione e migliorarne la precisione

A volte Google Maps potrebbe avere problemi a individuare la tua posizione. Ecco alcune procedure che potrebbero aiutarti a risolvere il problema se il punto blu non viene visualizzato sulla mappa o se la sua posizione GPS non è precisa.

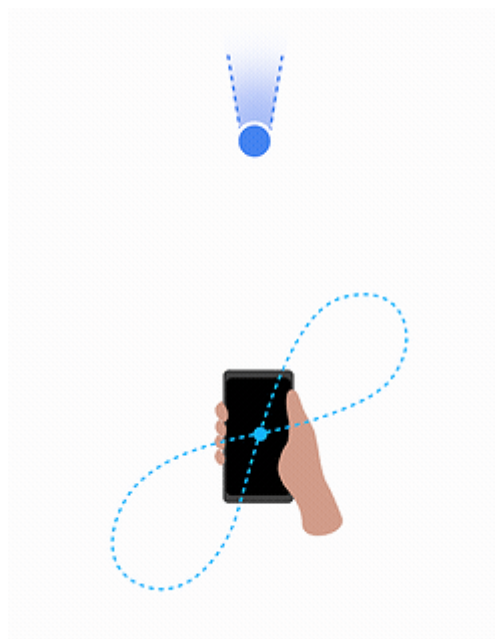
Suggerimento: in questo modo migliorano anche i risultati di ricerca, che diventano più pertinenti.

Computer Android iPhone e iPad

Calibrazione della bussola

Se il fascio del punto blu è ampio o punta nella direzione sbagliata, devi calibrare la bussola.

1. Sul tuo smartphone o tablet Android, apri l'app Google Maps 🗺️.
2. Muovi il dispositivo formando un 8 finché la bussola non è calibrata. Dovrebbe essere sufficiente eseguire l'operazione un paio di volte.
3. Il fascio deve restringersi e puntare nella direzione corretta.



Visualizzare la posizione attuale sulla mappa

1. Sul tuo smartphone o tablet Android, apri l'app Google Maps 🗺️.
2. Vedrai un punto blu che indica la tua posizione. Se non lo vedi, tocca La tua posizione 📍 in basso a destra.


In che modo Maps individua la posizione attuale

Maps effettua una stima della tua posizione da fonti quali:

- **GPS:** utilizza i satelliti e riesce a individuare la tua posizione entro pochi metri.
- **Wi-Fi:** la posizione di una rete Wi-Fi nelle vicinanze aiuta Maps a sapere dove ti trovi.
- **Ripetitore di telefonia mobile:** la tua connessione a una rete cellulare può essere accurata fino a qualche migliaio di metri.

Attivare la modalità ad alta precisione


Per aiutare Google Maps a individuare la tua posizione con il punto blu nel modo più accurato possibile, utilizza la modalità ad alta precisione.

1. Sul tuo telefono o tablet Android, apri l'app Impostazioni .
2. Tocca **Posizione**.
3. Attiva la posizione in alto.
4. Tocca **Modalità** > **Alta precisione**.

Altri modi per migliorare la precisione della posizione

Se la tua posizione non è ancora corretta, puoi provare alcune soluzioni riportate di seguito.

Attiva il Wi-Fi

1. Sul tuo telefono o tablet Android, apri l'app Impostazioni .
2. Scegli **Wi-Fi**.
3. In alto, scorri per attivare il Wi-Fi.

Riavvia il tuo telefono o tablet

Per riavviare il telefono o il tablet, spegnilo e riaccendilo.

- **Per spegnere il telefono:** tieni premuto il tasto di accensione > **Spegni**.
- **Per accendere il telefono:** tieni premuto il tasto di accensione finché il telefono non si accende.

Calibra il tuo telefono o tablet

Se il punto blu punta nella direzione sbagliata, puoi correggerlo.

Scopri come [calibrare la bussola del tuo telefono o tablet](#).

Che cosa indica il punto blu?

Il punto blu indica dove ti trovi sulla mappa. Quando Google Maps non è sicuro della tua posizione, vedrai un cerchio azzurro attorno al punto blu. Potresti essere ovunque all'interno del cerchio azzurro. Più piccolo è il cerchio, maggiore è la probabilità che l'app sia vicina alla tua posizione.

Note

- Se il punto blu non è visibile o è di colore grigio, significa che non riusciamo a trovare la posizione attuale e indichiamo la tua ultima posizione.
- Se c'è un ostacolo tra te e i ripetitori di telefonia mobile, come un garage o edifici alti, il punto blu potrebbe non essere preciso.

Visualizzare la posizione attuale su altri siti e app

Per visualizzare la tua posizione attuale su altri siti e app, segui i passaggi precedenti. Alcune cose però saranno diverse:

- Non utilizzerai Google Maps ma un'app o un sito diverso.
- Dovrai concedere l'autorizzazione all'app o al sito utilizzato e non a Google Maps.
- Se hai aperto Google Chrome o Safari, troverai la tua posizione solo su pagine web sicure. Nella barra degli indirizzi vedrai "https".

Guida

- [Come utilizzare Google Maps](#)
- [Come iniziare a utilizzare l'app Google Maps](#)
- [Download delle aree e navigazione offline](#)
- [Individuare la posizione e migliorarne la precisione](#)
- [Visualizzazione o modifica della cronologia](#)
- [Suggerimenti utili](#)
- [Trovare informazioni su luoghi, traffico e trasporto pubblico](#)
- [Trovare e salvare un parcheggio](#)